Numero LVIII-3

La libertà si conquista lottando

PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

solo nella lotta è la salvezza dell'Italia.

I L L A V O R O

Organo della Federazione Comunista
Astigiana

Anno I° N.12

20 Agosto 1944

PER POTENZIARE LA LOTTA DI OGGI, PER GARANTIRE LA RICOSTRUZIONE DI DOMANI, PER ASSICURARE ALLE FORZE PRODUTTIVE UNO SVILUPPO SEMPRE PIU' LIBERO E PROSPETTIVE SEMPRE PIU' AMPIE, E' NECESSARIO COSTRUIRE LA NUOVA VITA DEL POPOLO ITALIANO NELLA DEMOCRAZIA PROGRESSIVA

PER LA DEMOCRAZIA PROGRESSIVA, IN LOTTA!

DUTTIVO NON SARA' PIU' RIVOLTO AD ARRICCHIRE POCHI GRUPPI PRIVILEGIATI E A PRECIPITARE IL LAVORO IN NUOVE GUERRE. L'operaio il contadino il minatore daranno il massimo della loro capacità SOLO SE SENTIRANNO DI ESSERE I COSTRUTTORI DI UNA NUOVA SOCIETA', NELLA QUALE LE FABBRICHE DEL SINGOLO CONTRIBUISCANO AD ELEVARE, NEL BENESSERE COLLETTIVO IL BENESSERE DI CIASCUNO. tutto ciò è possibile soltanto nella democrazia progressiva, nella larga vita politica della massa, nella profonda maturità di governo che da essa ne deriverà. Attraverso i sindacati liberi, la classe operaia ed i lavoratori tutti potranno fare sentire possente la voce loro al governo e alle classi borghesi, potranno conquistare salari e condizioni di lavoro adeguate all'entità del loro contributo alla ricostruzione. Attraverso i Comitati di fabbrica i lavoratori potranno contribuire all'elaborazione ed esercitare il controllo sui piani decisi collettivamente. Attraverso i Comitati di liberazione di massa la classe operaia e gli strati popolari potranno fare sentire nella società il loro peso preminente, esercitando in essi una vera e propria azione di governo, CONDUCENDO ATTRAVERSO DI ESSI LA LOTTA CONTRO IL FASCISMO ED I TRUSTS. E gli operai sanno cosa vogliono dire conquiste ottenute e presidute dai "loro" sindacati, dai "loro" Comitati, soprattutto 20 anni di "conquiste" di carta straccia ottenuta da altri per loro! Nel dopoguerra, inoltre, molti problemi esigeranno imponenza tali di capitali e di energie CHE NON POTRANNO ESSERE RISOLTI NEL QUADRO DELLA PROPRIETA' PRIVATA DEI MEZZI DI PRODUZIONE. Affrontarli e con i sistemi consue-

Nel quadro della lotta di tutto il popolo italiano per l'indipendenza nazionale e la libertà, il Partito Comunista italiano indica, nella conquista della democrazia progressiva la via che potenzia il contributo popolare alla comune guerra di liberazione e che permetterà al popolo italiano di affrontare i problemi immediati della ricostruzione. Il contenuto che meglio distingue questa democrazia dalla vecchia democrazia prefascista, si può riassumere nella lotta contro il fascismo intesa NON SOLTANTO COME EPURAZIONE DELLA SOCIETA' DAI SUOI COLLABORATORI, MA COME EPURAZIONE DELLA STRUTTURA SOCIALE ED ECONOMICA DAI CARTELLI E DAI "TRUSTS" CHE HANNO DATO VITA AL FASCISMO. Elementi di questa democrazia progressiva sono oggi le formazioni partigiane dei Volontari della libertà, i Comitati di Liberazione Nazionale di massa, i Comitati di Agitazione, i Comitati Contadini, il Fronte della Gioventù, i Gruppi di Difesa della Donna, le Giunte popolari nelle zone liberate. Costituire, estendere e potenziare questi ordini significa realizzare, già oggi, nelle forme consentite dalla situazione, la democrazia progressiva CHE NON E' ORDINAMENTO ELARGITO DALL'ALTO, MA LA LOTTA NELLA QUALE LE MASSE POPOLARI ACQUISTANO ESPERIENZA, MATURITA' E CAPACITA' POLITICA. Domani si dovrà ricostruire: strade, ponti, ferrovie, case, navi, tutto: ma per fare ciò bisognerà creare nuove industrie, trasformare quelle che ci restano, imporre, insomma, alla Nazione uno sforzo produttivo colossale. Affrontare e risolvere questi problemi è condizione di vita per noi, MA AFFRONTARLI E RISOLVERLI E' POSSIBILE SOLO SE LA CLASSE OPERAIA E LE MASSE POPOLARI RICONOSCERANNO CHE LO SFORZO PRO-

.....

della economia capitalistica, significherebbe ricostruire gruppi parassitari, dar vita a nuovi trusts, SIGNIFICHEREBBE SOPRATTUTTO NON RISOLVERLI. Essi dovranno venire affrontati con mezzi nuovi, che si imporranno dal punto di vista tecnico primo ancora che dal punto di vista sociale. E a garantire queste soluzioni, ad impedire che si ricada negli errori e nei crimini fascisti, DEVE ESSERE CHIAMATA LA CLASSE OPERAIA, DEVONO ESSERE CHIAMATE LE CLASSI LAVORATRICI. Nella democrazia progressiva esse troveranno gli organismi che permetteranno e favoriranno tale intervento. Per questo il Partito Comunista Italiano, il Partito dei veri interessi del popolo italiano, vuole la democrazia progressiva. Per questo sotto la guida del C.d.L.N. e degli organi di lotta e di difesa delle masse popolari le masse operaie devono lottare all'avanguardia del popolo italiano, per portarlo vittorioso alla grande insurrezione popolare liberatrice. Per questo anche le masse operaie della nostra provincia devono scendere decisamente in lotta, sapendo che premessa indispensabile per la realizzazione della democrazia progressiva è la cacciata del tedesco invasore e l'annientamento delle jene fasciste attuate, alla testa del popolo italiano, innanzitutto dalla lotta senza quartiere di ogni istante, della classe operaia. OPERAI ASTIGIANI! Le mete della democrazia progressiva non sono favole da raccontarsi a veglia: saranno una realtà splendida per voi e per tutte le masse popolari solo se OGGI voi vi sarete conquistato il diritto di attuarle colla vostra lotta senza respiro fino al totale annientamento, soprattutto per merito della vostra azione, del barbaro oppressore e dei suoi vigliacchi e tremebondi servi fascisti. Spogliatevi dei vostri timori incertezze ed attendismo, fate blocco compatto intorno al Comitato Sindacale, al Comitato di Agitazione, ai vostri Comitati di Fabbrica a cui dovete dare tutta la vostra fiducia ed il vostro appoggio, obbedite compatti agli ordini di azione e di lotta del C.d.L.N., scendendo in campo a fianco dei gloriosi Garibaldini ad appoggiarli, in città, mentre essi ripuliscono le campagne degli ultimi resti del fascismo e svolgono la loro audacissima guerra partigiana contro il

tedesco, TORNATE SU VIA DELLA INSURREZIONE LIBERATRICE!

IL COMPORTAMENTO DEGLI INDUSTRIALI ASTIGIANI.

In questo momento il comportamento della maggioranza degli industriali astigiani non è certo fra i più raccomandabili, per ciò che riguarda le loro prove di patriottismo e di comprensione dei loro doveri dell'ora nei confronti della lotta degli operai dipendenti e di tutte le masse popolari. Ecco alcuni fatti: - Nel reparto laminaio, da Ercoli, prima di questi continui allarmi e pericoli di bombardamento venivano fatti turni di lavoro così distribuiti nella giornata: 5 I/2 - 13 I/2 - 13 I/2 - 21 I/2 / ora per evitare le perdite di lavoro per i tedeschi, Ercoli ha pensato di fare sempre due turni, ma spostati, e cioè, 13 I/2 - 21 I/2 e 21 I/2 - 5 I/2. Il turno saltato viene così riacquistato di notte, per non diminuire la produzione per i tedeschi: Ercoli, facendo figurare che fa tre turni, salva la faccia ed i soldi, ma gli operai quando possono riposarsi, di giorno? Si tratta di uno zolo produttivo per i tedeschi, senza tenere in alcun conto i bisogni degli operai, che sarà messo debitamente in conto di Ercoli! ==Così presso Anselmi, si vogliono obbligare gli operai, per evitare il disturbo degli allarmi, a fare invece delle ore normali, 4 ore al mattino presto e 4 ore alla sera tardi. 24 operai rifiutatesi di sottostare a queste condizioni schiavistiche sono stati immediatamente licenziati. Intervenuti i sindacati "fascisti" Anselmi ha riassunto gli operai solo alla condizione che accettassero in pieno il suo "ordine". Tre degli operai che si sono rifiutati di sottostare a ciò, non sono stati riassunti. ==Il filibustiere Maina fa forte pressione sugli operai per impedire l'uscita dalla fabbrica durante l'allarme, minacciando a gran voce di denunciare questi operai ai tedeschi. = Sempre da Maina gli operai si trovano sul conto paga centinaia di lire in meno di multa per scarti di lavorazione di materiale per i tedeschi. Il sig. Maina prende lo scarto per sabotaggio e minaccia, anche per gli scarti di mandare in Germania!